

SPERANZA PER TUTTI

Al cuore dell'estate, nel giorno di Ferragosto, la Chiesa ci chiama a celebrare la festa forse più popolare tra quelle in onore della Vergine Maria: l'Assunzione, il Transito di Maria da questo mondo al Padre. Fin dai primi secoli i cristiani hanno percepito che in Maria – colei che aveva generato il Risorto e, a nome della creazione intera, aveva accolto il Dio fatto uomo – era prefigurata la meta che attende ogni vivente: l'assunzione dell'umano, di tutto l'umano, in Dio. Maria è icona e personalità corporativa del popolo dei credenti perché è la figlia di Sion (cfr. Sof 3,14.17), l'Israele santo da cui è nato il Messia, ed è anche la Chiesa, la comunità cristiana che genera figli al Signore sotto la croce (cfr. Gv 19,25-27). Per questo l'autore dell'Apocalisse l'ha contemplata come donna vestita di sole, coronata dalle dodici stelle delle tribù di Israele, partoriente il Messia (cfr. Ap 12,1-2), ma anche come madre della discendenza di Gesù, la Chiesa (cfr. Ap 12,17). Così, la prima creatura a entrare con tutta se stessa nello spazio e nel tempo del Creatore non poteva che essere colei che aveva acconsentito all'irrompere del divino nell'umano: spazio vitale donato



dalla terra al cielo, la Vergine-Madre, definita "beata" già da Elisabetta nel loro umanissimo incontro, diviene germe e primizia di una creazione trasfigurata. Maria è creduta dalla Chiesa essere ormai al di là della morte e del giudizio, in quella dimensione altra dell'esistenza che sappiamo chiamare solo "cielo". E in questo termine non c'è contrapposizione ma, piuttosto, abbraccio con la terra: chi può infatti dire, guardando dentro e intorno a sé oppure scrutando l'orizzonte, dove finisce la terra e dove inizia il cielo? È terra solo la zolla dissodata o non lo è anche la crosta che indurisce il nostro cuore? Ed è cielo solo la volta stellata e non il soffio vitale che ci abita? Così Maria, assunta in Dio, resta infinitamente umana, Madre per sempre, rivolta verso la terra, attenta alle sofferenze degli uomini e delle donne di tutti i tempi e di tutti i luoghi, presente al loro pellegrinare sovente incerto. Sì, per l'Oriente come per l'Occidente cristiano la Dormizione-Assunzione di Maria è un segno delle "realtà ultime", di ciò che accadrà alla fine dei tempi, un segno della pienezza cui l'umanità anela: in lei intuiamo la glorificazione che attende il cosmo intero, quando finalmente "Dio sarà tutto in tutti" (1Cor 15,28) e in tutto. Maria è la porzione di umanità già redenta, figura di quella "terra promessa" cui siamo chiamati, lembo di terra trapiantato in cielo: ecco perché un inno della Chiesa ortodossa serba la canta quale "terra del cielo", terra da cui noi come lei siamo tratti (cfr. Gen 2,7), ma terra redenta, trasfigurata grazie alle energie dello Spirito santo, terra ormai in Dio per sempre. Questa "speranza per tutti" è quella che la liturgia ha sempre cercato di cantare in questa festa, facendo uso del linguaggio e delle immagini di cui disponeva: forse oggi alcune espressioni liturgiche e

Comunità Cristiana di San Martino di Voltabrussegana

Settimana dal 31 luglio al 28 agosto 2011

VOLTAPAGINA

alcune rappresentazioni iconografiche ci possono apparire inadeguate, ma l'anelito che volevano esprimere rimane lo stesso anche ai nostri giorni e anche nel frastuono del Ferragosto. Noi amiamo questa nostra terra, eppure essa ci sta stretta; ci preoccupiamo del nostro corpo, eppure sentiamo di essere più grandi della nostra fisicità; lottiamo nel tempo, eppure percepiamo che la nostra verità supera il tempo; godiamo dell'amicizia e dell'amore, eppure ne avvertiamo i limiti e ne temiamo la caducità.

Forse è proprio di questa possibilità di "pensare in

grande" che è pegno per noi un'umile donna di Nazaret, divenuta, per dono di Dio, Madre del Signore, terra del cielo.

Sì, il corpo di Maria trasportato verso la Luce fonte e meta di ogni luce non riguarda più la devozione di alcuni fedeli, ma la sorte ultima del creato intero assunto nella vita di Dio: è la carne stessa della terra che, trasfigurata, diviene eucaristia, ringraziamento – quello che la Vergine ha saputo elevare a Dio nel Magnificat –, diviene abbraccio con il cielo.

Enzo Bianchi

UNA SCENA DESOLANTE

Nella notte di sabato 23 luglio, forse a causa del vento e del temporale, la finestra con vetrata sopra all'altare della Madonna si è staccata interamente, precipitando sull'altare, rimbalzando poi addosso alla statua mariana e, infine, cadendo a terra.

Chi ha aperto la chiesa domenica mattina si è trovato davanti ad una scena desolante per i danni: frammenti ovunque, la statua tagliata a metà e decapitata, il bambino distrutto, un banco sfasciato, la vetrata in pezzi... Tutti però ci rendiamo conto, visto il peso del telaio in ferro, che se fosse caduto durante le celebrazioni avrebbe potuto mettere in pericolo la vita di qualcuno!

Ringrazio di cuore tutti coloro che con rapidità hanno raccolto, pulito, preparato un telaio provvisorio, avvertito i Vigili del Fuoco per poterlo collocare.

Lunedì mattina l'economista diocesano ha subito inviato un architetto ed è stata fatta denuncia all'assicurazione. Mercoledì pomeriggio ha fatto un sopralluogo un responsabile delle Belle Arti, con un rappresentante dell'Ufficio Beni culturali diocesano e una restauratrice per verificare la statua mariana, una terracotta di bottega veneta del XVI secolo.

Per quanto riguarda la finestra si è constatata l'esiguità del perno di sostegno e di movimento rispetto al peso della struttura. Ciò implica la

pericolosità anche delle altre finestre, per cui si è proceduto alla messa in sicurezza, in modo da poter usare la chiesa, per poi affrontare quanto prima le modifiche necessarie.

Dispiace molto ciò che è successo... So il bene che volete alla nostra chiesa e i sacrifici che avete fatto perché sia dignitosa e bella, come pure conosco il legame con l'immagine mariana che da 500 anni è un segno che richiama la presenza materna di Maria e la sua intercessione.

Tutto ciò vi fa onore e dev'essere l'aiuto per restare uniti e affrontare quest'avversità. Ciò che succede in chiesa e in parrocchia somiglia a ciò che succede in una casa e in una famiglia... Le prove, i danni, gli imprevisti non mancano e scuotono il

vivere quotidiano, ma sperimentiamo forze impensabili quando ci vogliamo bene e siamo disposti a sacrificarci per il bene dell'altro.

don Silvano





Curia Vescovile Diocesi di Padova
Ufficio Beni Culturali

Prot. 11. 2231/11

Padova, 29 luglio 2011

Alla Comunità parrocchiale di Voltabrussegana in Padova

Con dispiacere questo Ufficio ha appreso dell'incidente accaduto nella notte dello scorso 24 luglio, in cui lo stacco e la conseguente caduta di un finestrone sull'Altare della Madonna ha gravemente danneggiato la scultura in terracotta della *Madonna con il Bambino* (XVI secolo).

Sollevati innanzitutto che l'incidente non sia avvenuto in orario di frequentazione della chiesa, con il rischio di causare ben più grave danno a persone.

Nel pomeriggio di mercoledì 27, insieme alla Soprintendenza, ad una restauratrice, al diacono e all'amministratore parrocchiale, questo Ufficio ha effettuato un sopralluogo in chiesa, nel quale si è rilevato il notevole danno alla parte superiore del busto della statua, in particolare il volto della *Madonna* e la statua del *Bambino*.

Si è pertanto ravvisata la necessità di depositare per un periodo la statua in luogo sicuro dove possano essere verificati i frammenti e valutate le caratteristiche tecniche del manufatto, così da predisporre un progetto di restauro, da realizzarsi appena sarà possibile reperire dei fondi economici. L'intervento di restauro infatti è senza dubbio significativo e complesso, e conseguentemente richiede anche uno sforzo economico, che avremo cura quanto prima di comunicarVi, per trovare insieme una soluzione.

Il Direttore del Museo Diocesano di Padova, dott. Andrea Nante, si è gentilmente reso disponibile al temporaneo deposito dell'opera al museo per il periodo necessario alle analisi e al restauro della statua, operazioni che richiederanno alcuni mesi.

La presente quindi per informare la Comunità parrocchiale che la prossima settimana la *Madonna* sarà già prelevata e depositata al Museo, auspicando che quanto prima si possa intervenire con il restauro.

Sappiamo che oggi, come nel corso di questi secoli, la Comunità di Voltabrussegana ha grande devozione e affetto verso questa immagine mariana e spiace doverVi privare di essa. Rassicuriamo comunque che la scultura, concluso il necessario restauro, sarà restituita alla Parrocchia.

Con l'occasione, si porgono i più cordiali saluti.

UFFICIO DIOCESANO
PER I BENI CULTURALI
Elisabetta Favaron

L'EUCARESTIA DEL MERCOLEDÌ

Con grande disponibilità dei preti del Vicariato e di don Cesare, abbiamo cercato di proporre per tutto l'anno, al mercoledì, la celebrazione dell'eucaristia, perché non manchi anche durante la settimana questo dono inestimabile che il Signore ci fa e questa preghiera che tutte le riassume e le origina ed è ciò che ci costituisce come comunità cristiana che in questo territorio vive la fedeltà al suo Signore.

Più di qualche volta i sacerdoti se ne sono andati perché non c'era nessuno... Pensate che questa è la cosa più importante che il nuovo parroco potrà fare per tutti noi: presiedere l'eucaristia e non farci mancare il Pane del cammino!

Visto il periodo delle ferie e l'impegno dei campiscuola per i sacerdoti, sospendiamo la celebrazione per tutto il mese di agosto. Riprenderemo dal 7 settembre.

APPUNTAMENTI

MARTEDI' 2 AGOSTO

Ore 21 .00 in patronato

RIUNIONE PER LA SAGRA APERTA A TUTTI

Sono invitati a partecipare i rappresentanti dei gruppi che parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione della sagra, per pensare alla localizzazione dei vari stand e agli intrattenimenti.

Un ringraziamento particolare va a coloro che hanno prestato servizio con pazienza e generosità in tutti questi anni.

SANTE MESSE

Domenica 31 luglio	8.30 Federica 10.30 Margherita (ann.)	Domenica 14 agosto	8.30 Solferino e Ida Furlan 10.30 per la comunità
Lunedì 1 agosto		Lunedì 15 agosto ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA	8.30 per la comunità 10.30 per la comunità
Martedì 2 agosto		Martedì 16 agosto	
Mercoledì 3 agosto		Mercoledì 17 agosto	
Giovedì 4 agosto		Giovedì 18 agosto	
Venerdì 5 agosto		Venerdì 19 agosto	
Sabato 6 agosto	18.30 Luca Lana (ann.)	Sabato 20 agosto	18.30 per la comunità
Domenica 7 agosto	8.30 per la comunità 10.30 per la comunità	Domenica 21 agosto	8.30 per la comunità 10.30 per la comunità
Lunedì 8 agosto		Lunedì 22 agosto	
Martedì 9 agosto		Martedì 23 agosto	
Mercoledì 10 agosto		Mercoledì 24 agosto	
Giovedì 11 agosto		Giovedì 25 agosto	
Venerdì 12 agosto		Venerdì 26 agosto	
Sabato 13 agosto	18.30 per la comunità	Sabato 27 agosto	18.30 per la comunità
Domenica 14 agosto	8.30 Solferino e Ida Furlan 10.30 per la comunità	Domenica 28 agosto	8.30 per la comunità 10.30 per la comunità